

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022**Mittente:** "Per conto di: dimatteo.domenico@legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>**Data:** 11/05/2022, 19:37**A:** sannioalifano <sannioalifano@pec.it>**CC:** umbertocovelli <umbertocovelli@pec.it>, "felice.romano"

<felice.romano@commercialisticaserta.it>

A

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/05/2022 alle ore 19:37:57 (+0200) il messaggio "RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022" è stato inviato da "dimatteo.domenico@legalmail.it" indirizzato a:

sannioalifano@pec.it

umbertocovelli@pec.it

felice.romano@commercialisticaserta.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: F559241C.01FEE38E.B432E9D9.462E447D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 11/05/2022 at 19:37:57 (+0200) the message "RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022" was sent by "dimatteo.domenico@legalmail.it" and addressed to:

sannioalifano@pec.it

umbertocovelli@pec.it

felice.romano@commercialisticaserta.it

The original message is attached.

Message ID: F559241C.01FEE38E.B432E9D9.462E447D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

— Allegati: —

postacert.eml	1,2 MB
daticert.xml	1,0 kB



Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Ufficio Protocollo

Prot. n. 2022.01954 del 12/05/2022

09:12:27

ENTRATA - Canale: PEC

Oggetto: RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Mittente: "DOTT. DOMENICO DI MATTEO" <dimatteo.domenico@legalmail.it>

Data: 11/05/2022, 19:37

A: sannioalifano <sannioalifano@pec.it>

CC: umbertocovelli <umbertocovelli@pec.it>, "felice.romano"

<felice.romano@commercialisticaserta.it>

SI ALLEGA LA RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022, AGLI ATTI DEL COLLEGIO FIRMATA IN CALCE.

SARA' PREMURA DEL COLLEGIO DEPOSITARE LA STESSA IN COPIA FIRMATA.

F.to Dott. Domenico Di Matteo

—Allegati:—

Relazione del Collegio al Bilancio di previsione 2022.pdf

873 kB



CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

*Viale della Libertà n. 61
81016 - Piedimonte Matese (CE)*



Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di previsione anno 2022

Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) Dott. Goffredo Covelli (Revisore effettivo) Dott. Felice Romano (Revisore effettivo)

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in conformità al disposto di cui alla lett. b) comma 6, del vigente Statuto adottato con D.C. n. 115 del 29 giugno 2009, approvato con modifiche dalla R.C. giusta D.D. n. 256 del 24 luglio 2009, ricevuta a mezzo pec in data 12/04/2022 la documentazione inerente al bilancio di previsione 2022, come di seguito specificata, ha redatto la presente relazione ed espresso il conclusivo parere di competenza, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto del Consorzio.

In particolare, il Collegio ha proceduto all'esame della documentazione relativa al Bilancio di Previsione dell'Ente inerente il periodo di attività dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 adottato con deliberazione n. 33/22 del 11/04/2022 da parte della Deputazione Amministrativa richiedendo integrazioni sui diversi aspetti della gestione, trasmessi al collegio nel periodo 22 aprile/9 maggio. Precisamente, la documentazione contabile esaminata dal Collegio è composta da:

- *budget economico esercizio 2022;*
- *budget patrimoniale di esercizio 2022;*
- *budget finanziario di esercizio 2022;*
- *piano triennale degli investimenti ed elenco annuale dei lavori pubblici;*
- *piano di gestione 2022;*
- *relazione programmatica dell'amministrazione consortile;*
- *relazione illustrativa al bilancio di previsione esercizio 2022;*
- *prospetto spese personale a tempo indeterminato, dipendenti del Sannio Alifano;*
- *prospetto spese personale a tempo indeterminato, dipendenti dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina;*
- *costo del personale stagionale a tempo determinato;*
- *prospetto analitico lavori in concessione da realizzare in appalto nell'esercizio 2022;*
- *prospetto ruoli pervenuto il 09/05/2022.*

La suddetta documentazione, in uno con le integrazioni e chiarimenti richiesti, è stata predisposta per l'annualità 2022 in aderenza alle direttive impartite dalla Regione Campania, secondo gli schemi del sistema della "Contabilità economico-patrimoniale", consentendo una sufficiente analisi e la rilevazione dei dati gestionali sotto il profilo della competenza economica. Le entrate e le uscite sono classificate analiticamente, al fine di rendere più efficace il controllo dell'attività amministrativa; il prospetto di bilancio di previsione del 2022 riporta le previsioni 2022 con le voci risultanti dal preventivo 2021 e le variazioni intervenute in corso d'anno. Nella predisposizione del bilancio di previsione 2022, sono stati individuati gli obiettivi, precisando, nel contempo, entità e criteri di acquisizione delle risorse, nonché i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato, sempre riferiti al 2022. Ciò premesso, ancor prima di affrontare, nel dettaglio, l'analisi dei vari documenti, è opportuno inquadrare e delimitare le caratteristiche dell'Ente, al fine di dare concretezza ed operatività all'azione del Collegio, *contestualizzandone le specificità e le priorità*. Come è noto, il Consorzio ha vissuto una fase di radicale cambiamento, per effetto di fattori interni ed esterni, con l'accorpamento del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina, che ha determinato una crescita territoriale consistente (il più grande Consorzio campano in termini di estensione), organizzativa e, conseguentemente, di servizi. L'Ente opera nel delicato sistema ambientale della difesa del suolo, della bonifica e dei servizi concessi, con la natura giuridica di ente pubblico economico. Come è noto, è tenuto al perseguimento dell'equilibrio finanziario ed al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in termini di gestione e di rendicontazione, impiegando mezzi finanziari pubblici e dei consorziati per il perseguimento dei propri fini programmatici. Un ruolo centrale è assunto dalla programmazione di una concreta politica tariffaria, degli investimenti, al fine di ripartire "egualmente" gli oneri tra i consorzi in proporzione ai benefici ricevuti. Il Consorzio, quindi, rientrando a pieno titolo nell'ambito di intervento pubblico, è dotato di una propria autonomia giuridica, economica, patrimoniale e finanziaria. L'ente consortile opera con una struttura organizzativa in via di rinnovamento, in termini di risorse umane, soprattutto in ragione della necessità di ottimizzare le risorse; in particolare, del personale trasferito dal Consorzio di bonifica Valle Telesina. La gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche, - a parere del collegio - deve essere opportunamente rafforzata, soprattutto con una più incisiva attività finalizzata al controllo dei risultati. Parimenti, è opportuno anticipare temporalmente le scelte di natura programmatica

con scenari previsionali alternativi, accompagnati da indagini economico-finanziarie, capaci di fornire elementi concreti per scelte obiettive, coerenti, prioritarie, efficaci ed efficienti. E' di tutta evidenza che la Depurazione Amministrativa, cui spetta la gestione dell'Ente e l'esecuzione delle direttive fissate dal Consiglio dei Delegati, deve operare in tal senso. A tal riguardo, è evidente che la rappresentazione corretta delle fasi di gestione dell'Ente, in uno con la suddivisione dei ruoli, rimane determinante per una corretta gestione capace di affrontare le sfide future. La condivisione della programmazione, quale processo di scelta delle priorità degli indirizzi di carattere generale e, quindi, la ripartizione delle risorse, rappresenta il primo tassello per una gestione basata sulla programmazione, trasparenza. La ripartizione delle competenze tra organi di indirizzo e quelli di gestione rimane una priorità indifferibile. Quanto sopra, tuttavia, non può prescindere dal contesto generale, economico-sociale di riferimento che, allo stato, presenta prospettive molto negative, con riguardo ai dati macroeconomici e non poche difficoltà e scarse prospettive di cambiamento, soprattutto per l'impossibilità di ribaltare gli incrementi della spesa sulla fiscalità generale. Detta difficoltà è amplificata dalla preoccupante situazione economica e finanziaria che investe soprattutto il nostro Paese ed il settore di appartenenza (basti pensare all'esponentiale aumento dei costi di prodotti primari) avvertita da tutti i ceti sociali, in particolare nel comparto agricolo, che rivendica, in generale, la non equivalenza fra i costi e i "risultati dell'agire pubblico". Non meno preoccupanti sono i segnali che vengono dal mondo agricolo, dove l'acuirsi della crisi generale dell'economia e, soprattutto le imprevedibili condizioni climatiche, unitamente ai minori sostegni alle imprese ed ai maggiori oneri fiscali cui viene assoggettata l'imprenditoria agricola, sono tali da compromettere seriamente il precario equilibrio fra i costi ed i ricavi, con conseguenze ed impatti facilmente immaginabili, quali la limitazione della produzione dei prodotti agricoli, che peggiora il pesante deficit agro-alimentare della nostra bilancia commerciale. In questo scenario, è innegabile che il percorso di accorpamento tra il Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e Sannio Alifano, ha richiesto un impegno aggiuntivo, per rispettare il «*Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina*», a seguito dell'approvazione del suddetto «*Piano di Valorizzazione*», la stessa Regione Campania, con D.D.R. n. 222 del 11.12.2019, ha concesso al Consorzio un contributo di € 3.000.000 - da utilizzare nel triennio **2020-2022** - nel seguente modo:

- 1) potenziamento della pianta organica con assunzione di personale (le n. 6 unità lavorative) da destinare, segnatamente per il territorio del comprensorio della Valle Telesina, allo svolgimento delle previsioni del Piano e delle attività istituzionali dell'Ente, al fine di salvaguardare la funzionalità e la efficienza della gestione consortile (Linea 1), con conseguente valorizzazione di tale ambito del comprensorio;
- 2) previsione di lavori, servizi e forniture (Linea 2).

Per rimarcare quanto già rappresentato nelle precedenti relazioni del Collegio con riferimento alla 'Linea 2', è auspicabile una gestione efficiente delle opere consortili esistenti nel comprensorio della Valle Telesina nonché di un efficiente svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sul territorio. A tal fine è stata effettuata la previsione di 'lavori' - fondamentalmente interventi di manutenzione straordinaria di tale imponente patrimonio strutturale -, 'servizi' - principalmente ascrivibili ai servizi di architettura e ingegneria (ex art. 46 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50), connessi e conseguenti al redigendo 'Piano generale di bonifica', riferiti e finalizzati ad un utilizzo efficiente della risorsa idrica (ad esempio, servizi di assistenza tecnica in irrigazione). Con riferimento alle 'forniture' - essenzialmente caratterizzate dall'acquisto di macchinari e attrezzature per incrementare la meccanizzazione e, quindi, la qualità e l'efficienza delle attività istituzionali svolte dal Consorzio, gli investimenti degli ultimi anni devono trovare la naturale contropartita nei ruoli; si rinnova l'invito ad operare in tal senso.

Si segnala, inoltre, che per l'anno 2022 alcune circostanze favorevoli, determinate dall'azione incisiva del Consorzio nei confronti della Regione Campania e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, consentiranno di dare un grande impulso ai *servizi sul territorio*, avvalendosi dei seguenti fattori positivi della produzione:

- contributi della Regione Campania per l'anno 2022 e, precisamente sul Cap. 3105 - Interventi di bonifica integrale - Contributi (ndr.: sostegno alla gestione) - L.R. 25/02/2003 n.4 -, è prevista in conto competenza una somma complessiva di € 2.000.000,00, con un'aliquota stimata pari al 14%

in favore del nostro Consorzio;

- entrate per "Spese generali", riconosciute al Consorzio per l'esecuzione di lavori finanziati dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ["Adeguamento impianto irriguo Piana Alifana in Sinistra Fiume Volturno - Zona Bassa" (Prog. A/G.C. n. 146); Completamento funzionale impianto irriguo piana alifana - zona bassa - Piana di Gioia Sannitica e Piana di Telese (Bando PSRN 2014-2020)] e dalla Regione Campania [Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica della Valle Telesina].

La situazione sopra descritta, indipendentemente dal rallentamento dell'economia e malgrado la pregressa pesante posizione economico-finanziaria e di indebitamento, ha consentito al Consorzio di redigere un Bilancio di previsione 2022 che supera la fase precedente fondata sul contenimento delle spese, con un minimo livello di servizi sul territorio verso una politica di rilancio e di investimenti. La necessità di dare impulso ai servizi sul territorio, cui corrisponderà un pari incremento dei benefici apportati a tutti i consorziati proprietari dei beni immobili del comprensorio consortile è, oltremodo, sentito per mitigare gli effetti della pandemia Covid-19 e del rallentamento dell'economia a livello mondiale.

Tale politica, inoltre, reiterabile anche negli anni a venire, potrebbe determinare - almeno negli auspici del Consorzio - un'espansione delle attività dell'Ente; il contenimento degli aumenti dei ruoli di contribuzione (invero, l'intervento sui ruoli di contribuzione per l'anno 2022 resta contenuto al solo recupero dell'indice di inflazione dell'anno trascorso e dei miglioramenti apportati), è una priorità dell'amministrazione con un programma organico più volte sollecitato. Questo permetterà, quindi, di ridefinire in futuro la politica tariffaria del Consorzio - attraverso il nuovo Piano di Classifica degli immobili consortile che, si spera, sia di prossima emanazione - non in funzione di necessità contingenti della gestione corrente, ma, piuttosto, finalizzato ad una graduale riduzione dello scoperto di cassa e, quindi, al perseguimento del "definitivo risanamento finanziario dell'Ente". Con riguardo, poi, le disposizioni del D.L. n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018 - riguardanti l'annullamento automatico delle cartelle di importo inferiore ai 1.000,00 € - si segnala che il Consorzio ritiene a se' non applicabili le disposizioni normative anzidette, non potendo lo Stato disporre autoritativamente l'annullamento delle entrate di un ente pubblico economico, quale è l'Ente consortile, donde si ritiene che nessuna cartella, di nessun importo, potrebbe essere oggetto di annullamento automatico, ex lege. In tal senso, il Consorzio ha inoltrato una specifica diffida all'Agenzia delle Entrate Riscossione (ADR), giusta nota prot. 2986 in data 09.08.2019. In senso conforme è la posizione dell'ANBI sull'argomento, espressa, a livello generale, attraverso la Circolare n. 18 del 07.08.2019 (comprensiva di parere legale tributario). Sulla questione si sollecita la richiesta relazione sull'andamento del contenzioso e, in particolare, con riguardo ad eventuali effetti sul bilancio.

Nella relazione programmatica, inoltre, vengono esplicitate le procedure riferite al recupero dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'Agente per la riscossione dei ruoli coattivi del Consorzio, con l'esito della contestazione mossa all'Agenzia delle Entrate Riscossione da parte del legale incaricato attraverso uno specifico ricorso depositato alla Corte dei Conti per la Campania che, in ogni caso, anche nella denegata ipotesi di un giudizio sfavorevole, nessun effetto negativo ne deriverebbe sulle previsioni del bilancio 2022 in quanto il credito complessivo per ruoli esposto in bilancio è minore del corrispondente credito risultante sul sito web dell'Agente della Riscossione (ADR), pur al netto del suddetto annullamento automatico. Si suggerisce di monitorare le riscossioni dei ruoli. Si ribadisce la necessità di operare lo stralcio di eventuali ed ulteriori crediti inesigibili.

Il Collegio ha preventivamente accertato:

- la coerenza delle voci di entrata e di spesa, così come definita nei principi contabili, facendo particolare attenzione alle fasi del processo di programmazione e alle relative quantificazioni finanziarie ed economiche;
- la congruità delle stesse quantificazioni finanziarie ed economiche rispetto, sia ai vincoli di bilancio, che alle scelte programmatiche contenute nelle parti descrittive del bilancio di previsione;
- la veridicità, in merito alla correttezza, imparzialità, attendibilità, rilevanza, continuità, prudenza e tutti gli altri principi contabili generali, considerati nella loro applicazione ai documenti di

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Piedimonte Matese

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico strutturato secondo lo schema civilistico e redatto tenendo conto delle direttive regionali, si compendia nel prospetto allegato al bilancio, provvedendo, per i ricavi ad accertare l'attendibilità delle somme iscritte nelle varie poste di bilancio sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'ente, confrontando i dati con quanto riportato nel piano di gestione relativo all'anno 2021.

Con riguardo ai costi il Collegio ha accertato la congruità negli stanziamenti di bilancio, tenendo altresì conto che l'ammontare complessivo di dette poste è correlato al fabbisogno necessario per assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali. I costi prevedono stanziamenti congrui rispetto all'attività ed alle effettive potenzialità dell'Ente.

Budget Economico Esercizio 2022

BUDGET ECONOMICO	Prev.2022	Prev.2021	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi derivanti da ruoli consortili	3.918.000	3.917.560	440
a) ruoli ordinari di contribuzione			
1) ruoli ordinari di contribuzione bonifica agricola	1.986.000	1.985.560	440
- di cui ruoli di bonifica vincolati al pagamento delle rate di mutuo per € 115.439,55			
2) ruoli ordinari di contribuzione bonifica extragricola			
3) ruoli ordinari per servizi di irrigazione	1.932.000	1.932.000	-
- di cui ruoli servizio irriguo vincolati al pagamento delle rate di mutuo per € 110.912,51			
b) compensi e sanzioni			
1) compensi esattoriali			
2) sanzioni connesse al mancato pagamento dei ruoli			
2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
a) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
a) incrementi di immobilizzazioni materiali			
1) costruzioni in economia			
2) lavori in economia			
b) capitalizzazione dei costi pluriennali			
1) capitalizzazione dei costi pluriennali			
2) capitalizzazione di costi per manutenzioni straordinarie			
4) Altri ricavi e proventi con separata indicaz. dei contributi in conto esercizio	3.736.422	3.229.764	506.658
a) fitti attivi	-	-	-
b) risarcimenti da assicurazioni			
c) plusvalenze			
d) contributi d'esercizio			
1) contributi per servizi e benefici speciali			
2) contributo regionale su contribuzione bonifica extragricola			
3) altri contributi in conto esercizio			
a) contributo regionale per manutenzione opere di bonifica	-	-	-
b) contributo regionale per manutenzione impianti di irrigazione	-	-	-
c) contributo reg.le per l'esercizio degli impianti di irrigaz.(forza motrice)	1.500.000	784.000	716.000
d) contributo per spese generali esecuzione lavori in concessione	909.773	1.218.063	- 308.290
e) contributo regionale sostegno alla gestione (ex art. 10 L.R. 4/2003)	280.000	339.497	- 59.497
f) altri contributi regionali:			
1- per l'esercizio opere surroga irrigaz.piana alifana (ex NAC)	785.000	657.000	128.000
2- spese personale e ss.gg. Piano valorizz. Comprens. ex Valle Telesina	246.649	226.204	20.445
e) altri ricavi e proventi			
1) altri ricavi	-	-	-
2) proventi diversi	15.000	5.000	10.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.654.422	7.147.324	507.098
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie di consumo e componenti	65.500	55.000	10.500
a) materie di consumo c/acquisti	-	-	-
b) componenti c/acquisti	-	-	-
c) altri acquisti di beni di consumo (cancelleria, carta, toner, ...)	15.000	15.000	-
d) carburanti c/acquisti	50.500	40.000	10.500
7) Per servizi	3.034.654	3.119.017	- 84.363
a) costi per servizi diversi			
1) spese di trasporto	-	-	-
2) premi di assicurazione	76.000	68.500	7.500
3) energia elettrica sede consortile	18.000	13.000	5.000
4) forza motrice impianti irrigui	1.500.000	924.000	576.000

5) spese di pubblicità e promozionali	5.000	-	5.000
6) spese postali generiche	1.000	1.000	-
7) spese telefoniche	18.000	18.000	-
8) consulenze (<i>consulenza paghe personale, 770, F24, ecc.</i>)	50.000	15.000	35.000
9) manutenzioni e riparazioni beni strumentali	28.000	20.500	7.500
10) spese di vigilanza	40.000	40.000	-
11) lavorazioni presso terzi	-	-	-
12) costi per servizi diversi (<i>canoni attravers., atting. acqua, telecontr., telefon. ecc. per l'irrigaz.</i>)	119.000	165.000	- 46.000
13) spese riscaldamento	-	-	-
14) spese di pulizia	13.000	13.000	-
15) aggiornamento catasto (<i>aggiornam. software e archivio catasto</i>)	28.000	18.056	9.944
16) spese legali e notarili	80.000	130.000	- 50.000
17) spese per servizi informatici (<i>Software contabilità, personale e sito internet</i>)	36.000	36.000	-
18) compenso servizi esattoriali (<i>elaborazione e stampa cartelle ruoli contribuenza</i>)	25.632	25.632	-
19) lavori di sistemazione e manutenzione opere di bonifica	138.000	159.550	- 21.550
20) lavori di sistemazione e manutenzione opere irrigue	284.000	305.000	- 21.000
21) studi rilievi e progettazioni	-	-	-
22) direzione lavori, RUP, collaudo e incentivazioni (<i>spese varie lavori in appalto</i>)	319.654	964.337	- 644.683
23) spese per la sicurezza (<i>medico competente</i>)	27.000	15.000	12.000
24) spese postali per la riscossione (<i>dei ruoli di contribuenza</i>)	34.368	34.368	-
25) spese per partecipazione ad enti ed associazioni (<i>contrib. anbi e snebi</i>)	33.000	41.000	- 8.000
26) spese di rappresentanza	8.000	13.000	- 5.000
BUDGET ECONOMICO	Prev.2022	Prev.2021	Variazioni
27) altri costi	-	-	-
b) spese per commissioni			
1) oneri diversi di intermediazioni	-	-	-
2) commissioni d'incasso	-	-	-
3) spese bancarie diverse e servizio tesoreria	30.000	30.000	-
4) commissioni di factoring	-	-	-
c) compensi			
1) compensi e indennità di carica al presidente	38.000	33.500	4.500
2) compensi e indennità di carica ai membri del consiglio dei delegati	-	-	-
3) compensi e indennità di carica ai membri della deputazione amministrativa	7.000	7.000	-
4) compensi e indennità di carica ai membri del collegio dei revisori dei conti	28.000	28.574	- 574
5) compensi per rinnovo cariche consortili (<i>quota spesa esercizio 2015</i>)	50.000	-	50.000
d) contributi			
1) contributi su compensi corrisposti al presidente	-	-	-
2) contributi su compensi corrisposti ai membri del consiglio dei delegati	-	-	-
3) contributi su compensi ai membri della deputaz. amministrativa	-	-	-
4) contributi su compensi ai membri del collegio dei revisori dei conti	-	-	-
5) contributi su compensi corrisposti per rinnovo cariche consortili	-	-	-
8) Per godimento beni di terzi	8.000	15.316	- 7.316
a) fitti passivi	-	-	-
b) canoni di leasing	7.000	10.316	- 3.316
c) noleggio attrezzature	1.000	5.000	- 4.000
9) Per il personale	3.261.878	2.834.672	427.206
a tempo indeterminato Sannio Alifano	1.636.930	1.311.330	325.600
a) salari e stipendi	941.396	931.946	9.450
b) oneri sociali	346.573	282.681	63.892
c) trattamento di fine rapporto	72.980	59.575	13.405
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese e carburante	10.000	11.500	- 1.500
- incentivaz. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 (non a carico del Consorzio)	191.199	-	191.199
- compensi speciali e premi di risultato personale fisso	39.000	-	39.000

- altri oneri	20.781	19.628	1.153
- Spese organizz. corsi personale e spese per corsi indetti da Enti o Ammin.ni varie	15.000	6.000	9.000
a tempo indeterminato ex Valle Telesina	213.427	209.251	4.176
a) salari e stipendi	152.743	149.453	3.290
b) oneri sociali	44.560	45.104	- 544
c) trattamento di fine rapporto	12.174	11.643	531
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese e carburante	1.000	1.000	-
- incentivaz. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 (non a carico del Consorzio)	-	-	-
- compensi speciali e premi di risultato personale fisso	-	-	-
- altri oneri	951	2.051	- 1.100
- Spese organizz. corsi personale e spese per corsi indetti da Enti o Ammin.ni varie	2.000		2.000
a tempo determinato	1.411.521	1.314.091	97.430
a) salari e stipendi	1.124.532	1.016.154	108.378
b) oneri sociali	120.387	128.213	- 7.826
c) trattamento di fine rapporto	84.672	85.803	- 1.131
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi:			
- rimborso spese carburante	75.000	80.050	- 5.050
- altri oneri	6.930	3.871	3.059
10) Ammortamenti e svalutazioni	313.398	244.875	68.523
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.241	61.315	38.926
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	213.157	183.560	29.597
11) Variazioni delle rimanenze di materie di consumo e componenti	-	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie di consumo e componenti	-	-	-
a) variazioni delle rimanenze di materie di consumo	-	-	-
b) variazioni delle rimanenze dei componenti	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	210.000	188.230	21.770
a) accantonamenti per rischi fiscali	150.000	50.000	100.000
b) accantonamenti per responsabilità civile	-	-	-
c) altri accantonamenti per rischi	60.000	138.230	- 78.230
13) Altri accantonamenti	50.000	-	50.000
a) accantonamenti per manutenzioni cicliche	-	-	-
b) accantonamenti per garanzia impianti	-	-	-
c) accantonamenti per oneri diversi (fondo di riserva)	50.000	-	50.000
14) Oneri diversi di gestione	439.992	409.214	30.778
a) trasferimenti passivi			
1) trasferimenti e contributi relativi all'attività consortile	-	-	-
2) contributi per partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	-	-	-
BUDGET ECONOMICO	Prev.2022	Prev.2021	Variazioni
b) tasse ed imposte			
1) tasse automobilistiche	-	-	-
2) tasse sulle concessioni governative	-	-	-
3) bolli cambiari	-	-	-
4) oneri tributari diversi (IRAP ed altre imposte)	221.978	202.799	19.179
c) perdite			
1) perdite su crediti (Azzeram. Progr.vo credito v/consorziate per ruoli vecchio mutuo)	190.978	185.415	5.563
2) perdite varie	-	-	-
d) altri oneri diversi			
1) spese per atti e contratti vari	-	-	-
2) minusvalenze	-	-	-
3) rimborsi spese organi consortili	-	-	-
4) altri oneri (rimborso ruoli non dovuti, spese per liti, arbitrati e altre spese varie)	27.036	21.000	6.036
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	7.383.422	6.866.324	517.098

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	271.000	281.000	-	10.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Prov.ti da partec. con separata indicaz. di quelli relativi ad imprese controll.				
a) dividendi su partecipazioni	-	-	-	-
b) altri dividendi da partecipazioni	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizz., con separata indicaz. di quelli da imprese controll.	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicaz. di quelli da imprese controll.	-	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanz., con sep. indicaz. di quelli verso imprese contr.	271.000	281.000	-	10.000
a) Interessi passivi				
1) interessi passivi bancari	55.000	60.000	-	5.000
2) interessi passivi v/fornitori	150.000	150.000	-	-
3) interessi e commissioni passive v/esattorie	30.000	30.000	-	-
4) interessi passivi su mutui	36.000	41.000	-	5.000
5) interessi passivi su obbligazioni	-	-	-	-
b) Perdite				
1) perdite su titoli	-	-	-	-
2) perdite su partecipazioni	-	-	-	-
c) Altri oneri finanziari				
1) sconti passivi su effetti	-	-	-	-
2) oneri finanziari diversi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	271.000	281.000	-	10.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A-B+-C+-D)	0	0	0	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, e anticipate	-	-	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Piedimonte Matese

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

BUDGET FINANZIARIO

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni finanziarie di competenza 2022 si riassume nel prospetto seguente che evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di fine esercizio.

Si precisa che:

- gli importi degli incassi per ruoli di bonifica sono stati stimati sulla base della metodologia applicata nel precedente esercizio;
- il budget dell'attività di investimento riguarda i movimenti finanziari relativi all'esecuzione dei lavori in concessione e quelli relativi all'acquisto dei beni strumentali;
- le previsioni finanziarie delle partite di giro sono rappresentate come segue:

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Budget finanziario esercizio 2022

BUDGET DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	Prev. 2022
Entrate derivanti dall'emissione dei ruoli attività di bonifica	1.861.692
Entrate derivanti dall'emissione dei ruoli attività irrigua	1.800.852
Altre entrate connesse all'attività operativa	3.162.631
Uscite per il funzionamento del Consorzio per servizi generali	- 2.403.643
Uscite per la manutenzione opere di bonifica e tutela del territorio	- 685.529
Uscite per l'esecuzione delle attività irrigue	- 4.026.186
Altre uscite connesse all'attività operativa per gestione lavori	- 378.733
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	- 668.915
Uscite per interessi ed altri oneri finanziari	- 332.043
Uscite per imposte dovute	- 292.605
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	- 1.293.564
BUDGET DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Uscite per esecuzione opere di bonifica e tutela del territorio (OO.PP.)	- 15.663.742
Uscite per acquisto immobili strumentali, impianti e macchinari	- 315.422
Altre uscite per attività di investimento	
Entrate derivanti dalla vendita di immobilizzazioni	
Entrate per esecuzione spese bonifica tutela del territorio	15.663.742
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 315.422
BUDGET DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	
Incassi da finanziamenti a lungo termine	
Altre entrate finanziarie	
Altre uscite finanziarie (quota capitale rate mutuo)	- 190.978
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA	- 190.978
RENDICONTO DELLE PARTITE DI GIRO E DELLE GESTIONI SPECIALI	
Entrate per ritenute di legge	600.000
Uscite per ritenute di legge	- 550.000
Entrate di somme per conto terzi	70.000
Uscite di somme per conto terzi	- 60.000
Altre entrate per partite di giro	10.000
Altre uscite per partite di giro	- 10.000
Altre entrate per gestione speciali	
Altre uscite per gestione speciali	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE PARTITE DI GIRO	60.000
INCREMENTO/DECREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA'	- 1.739.964
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO ESERCIZIO	- 671.754
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE ESERCIZIO	- 2.411.718

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Piedimonte Matese

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

BUDGET PATRIMONIALE

In merito al budget patrimoniale si rileva che:

- tiene conto delle variazioni sul patrimonio risultante dalle previsioni finanziarie ed economiche 2022;
- tiene conto delle presunte variazioni nei debiti e nei crediti e delle disponibilità finanziarie per effetto di riscossioni e pagamenti;
- i risconti attivi rappresentano costi presunti di competenza di futuri esercizi e corrispondono al residuo credito verso i consorziati al 31 dicembre 2022 per ruoli da emettere a garanzia delle rate di mutuo non ancora pagate;
- il patrimonio netto presunto presenta un importo di Euro 1.528.741 e tiene conto del totale delle perdite portate a nuovo pari ad Euro 584.413;
- i conti d'ordine sono relativi ai lavori eseguiti con finanziamenti pubblici.

Budget Patrimoniale Esercizio 2022

ATTIVITA'	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
A) IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicaz. di quelle			
concesse in locazione finanziaria			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			
3) diritto di brevetto industr. e diritti di utilizzaz. opere ingegno			
4) concessioni, licenze e diritti simili	24.701	28.011	- 3.310
5) migliorie su beni di terzi			
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre immobilizzazioni immateriali	51.732	103.464	- 51.732
Totale immobilizzazioni immateriali	76.433	131.475	- 55.042
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	701.418	741.884	- 40.467
2) impianti diversi	-	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
4) migliorie su beni di terzi	-	-	-
5) beni gratuitamente devolvibili	-	-	-
6) altri beni materiali	468.251	483.434	- 15.183
7) immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale immobilizzazioni materiali	1.169.668	1.225.318	- 55.650
III - Immobilizzazioni finanziarie - con ind.ne dei crediti			
e degli importi esigibili entro l'anno successivo			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate			
b) altre imprese			
2) crediti			
a) v/ imprese controllate			
b) v/ lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici			
c) v/ altri			
3) altri titoli			
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.246.101	1.356.793	- 110.692
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) materie di consumo e componenti			
2) lavori in corso su ordinazioni			
3) acconti			
Totale rimanenze			
II - Crediti - Esigibili entro l'esercizio successivo	18.308.142	17.561.012	747.130
1) crediti verso consorziati ed altri utenti	6.857.258	6.422.924	434.334
2) credito verso imprese controllate			-
3) crediti verso lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici	11.446.101	11.132.805	313.296
4) crediti tributari	-	500	- 500
5) crediti per imposte anticipate	-		-
6) altri crediti e acconti	4.783	4.783	-

Esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) crediti v/ consorziati ed altri utenti			
2) credito verso imprese controllate			
3) crediti verso lo Stato, la Regione e altri Enti pubblici			
4) crediti tributari			
5) crediti per imposte anticipate			
6) altri crediti e acconti			
TOTALE CREDITI	18.308.142	17.561.012	747.130
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) altre partecipazioni			
3) obbligazioni			
4) altri titoli			
Totale attività finanziarie	-	-	-
ATTIVITA'	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali (ruoli di contribuzione)	-	-	-
2) depositi bancari vincolati per lavori in concessione	-	-	-
3) denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.308.142	17.561.012	747.130
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1) ratei attivi	-	-	-
2) risconti attivi	219.469	410.447	- 190.978
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	219.469	410.447	- 190.978
TOTALE ATTIVO	19.773.713	19.328.252	445.461
PASSIVITA'	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo consortile	2.113.153	2.113.153	-
II - Riserve di rivalutazione			
III - Riserve statutarie			
IV - Riserva straordinaria			
V - Contributi per ripiano perdite			
VI - Altre riserve			
VII - Utili (perdite) portati a nuovo -584.413	- 584.413	- 1.690.907	1.106.494
VIII - Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.528.741	422.247	1.106.494
B) FONDI RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) fondi per rischi ed oneri	1.444.862	1.396.726	48.136
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.444.862	1.396.726	48.136
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	-	-	-

D) DEBITI - Importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.897.474	16.404.937	-	507.463
1) debiti verso banche:				
- Tesoriere	2.411.717	1.990.362		421.355
- Altre banche (<i>quota capitale rate mutuo 2022</i>)	196.707	190.978		5.729
2) debiti verso altri finanziatori				-
3) acconti				-
4) debiti verso fornitori:				-
a) debiti verso fornitori di beni e servizi	622.515	660.794	-	38.279
b) debiti verso imprese per lavori in concessione	-	-		-
c) contributi c/impianti da realizzare	12.312.675	13.137.847	-	825.172
5) debiti verso imprese controllate				-
6) debiti tributari	95.000	13.171		81.829
7) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	231.744	315.785	-	84.041
8) altri debiti	27.116	96.000	-	68.884
Oltre l'esercizio successivo	847.637	1.044.343	-	196.706
1) debiti verso banche (<i>quota capitale residua mutui in corso di ammort.</i>)	847.637	1.044.343	-	196.706
2) debiti verso altri finanziatori				
3) acconti				
4) debiti verso fornitori				
5) debiti verso imprese controllate				
6) debiti tributari				
7) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
8) altri debiti				
TOTALE DEBITI	16.745.111	17.449.280	-	704.169
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	55.000	60.000	-	5.000
2) Risconti passivi	-	-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	55.000	60.000	-	5.000
TOTALE PASSIVO	19.773.713	19.328.253		445.460

Piano di gestione 2022

Il Piano di gestione è stato redatto secondo le direttive regionali.

Da una valutazione del piano di gestione è possibile acquisire le dovute informazioni sul programma di attività dell'Ente, le cui funzioni e i compiti attribuitigli dalle leggi di bonifica e dallo Statuto, rispecchiano il contenuto degli interventi programmati racchiusi nelle poste di bilancio.

Relazione previsionale e programmatica

La relazione programmatica del Presidente del Consorzio contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio annuale, conformemente a quanto previsto dallo Statuto, in particolare:

- è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate dalla ricognizione generale della situazione in corso, dall'individuazione degli obiettivi, dalla valutazione delle risorse, dall'individuazione e redazione dei programmi e dei progetti;
- comprende, per l'entrata, una valutazione generale delle risorse più significative e individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale;
- motiva le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intendono conseguire esprimendo, attraverso appositi allegati, la coerenza delle stesse con le previsioni annuali, nonché con il programma triennale, con l'elenco annuale dei lavori pubblici e con la programmazione del fabbisogno di personale.

Osservazioni e suggerimenti

In ossequio al principio di revisione internazionale ISA Italia n. 580, abbiamo richiesto alla direzione aziendale il rilascio della c.d. "lettera di attestazione" la quale ci è stata consegnata in data odierna.

Ad ulteriore specificazione di quanto già emerso dall'analisi di bilancio, si rileva che il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano si è attenuto alle linee guida disposte dalla Regione Campania sia nei metodi di contabilizzazione e di stesura dei documenti allegati al bilancio, che nelle procedure contabili interne, adottando le idonee procedure contabili integrate per la gestione economica, finanziaria e patrimoniale.

Precisazioni

La redazione del bilancio è avvenuta in conformità ai criteri dettati dalle norme di legge; per il futuro si ribadisce l'opportunità di considerare l'opportunità di ampliare l'orizzonte di programmazione al triennio, applicando alcuni criteri da condividere e magari ampliare con l'Amm.ne. A tal fine si suggeriscono alcuni possibili "criteri e direttive per la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2024-2025" che di seguito si riportano:

- l'equilibrio del bilancio fra entrate e spese correnti dovrà essere raggiunto utilizzando risorse interne ripetibili in particolare i contributi, gli interessi attivi, i proventi derivanti dalla eventuale cessione dell'energia elettrica di produzione propria, evitando l'utilizzo di entrate straordinarie per far fronte alle spese di gestione;
- gli oneri gestionali dovranno essere previsti e successivamente liquidati dedicando la massima attenzione alla gestione delle spese ed un attento monitoraggio alla sua dinamica, mediante la ricerca di ogni possibile economia, stante la difficile situazione finanziaria ed economica globale;
- i consumi di energia, periodicamente monitorati, per l'attività irrigua ed idraulica, dovranno essere stimati in modo puntuale, tenendo conto delle tariffe più convenienti (si veda iniziativa regionale), nel rispetto dei principi cardine dell'azione amministrativa quali legalità, trasparenza, imparzialità, efficacia, economicità, efficienza;

- gli altri oneri previsti per la manutenzione e l'esercizio degli impianti consortili dovranno essere mantenuti ad un livello almeno invariato rispetto a quanto previsto nell'anno in corso;
- dovranno essere previste adeguate risorse, oltre quelle reperibili attraverso il «*Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina*», per un programma di ammodernamento del patrimonio consortile, dei mezzi informatici, di riqualificazione delle sedi e degli altri magazzini, nonché per la catalogazione e conservazione dell'archivio consortile;
- gli oneri per il personale, le relative retribuzioni lorde dovranno tener conto delle cessazioni degli eventuali adeguamenti contrattuali e, soprattutto, devono essere sostenibili;
- gli straordinari dovranno essere stimati e gestiti previa programmazione e gestione a cura dei dirigenti (a tal riguardo, è utile dettagliare e correlare il quadro degli straordinari con il programma di attività, chiarendo se sono state ipotizzate un numero di ore straordinarie e di oneri per la reperibilità per il personale impiegatizio);
- le quote di contribuzione a carico dei consorziati devono essere stimate tenendo conto di tutti i costi e degli effettivi costi diretti ed indiretti;
- è opportuno procedere ad una attenta analisi delle spese, in modo particolare per quella improduttiva;
- è opportuno procedere alla rivisitazione dei canoni tenendo in considerazione i suggerimenti di seguito sintetizzati:
- l'Amministrazione consortile deve operare con l'obiettivo di non incrementare il carico fiscale ed il livello della contribuzione, bensì applicare ruoli giustificati da un programma di miglioramento dei servizi e degli interventi;

Questi obiettivi devono essere conseguiti non solo con interventi ma anche con azioni amministrative quali il regolamento per la distribuzione delle acque irrigue ed altre azioni di sensibilizzazione e di regolamentazione, poiché un ettaro irrigato produce tre volte più di un ettaro non irrigato; di conseguenza, la terra rende una quantità maggiore di cibo e l'agricoltura diventa sostenibile. Da questi presupposti indispensabili, deve proseguire il lavoro del Consorzio sui nuovi impianti di irrigazione, laghi e invasi, capaci di essere al passo con i tempi ed i cambiamenti climatici in atto.

Resta al riguardo da sottolineare che una migliore organizzazione del servizio e una più efficace opera di vigilanza nella prevenzione e nell'accertamento delle violazioni al regolamento irriguo possono garantire maggiori ricavi a parità di costi e, soprattutto, equità nel servizio.

Rilievi

1. fermo restando l'invito a porre in essere i suggerimenti ed i rilievi posti dal Collegio, anche nel corso delle verifiche trimestrali, si invita l'Ente a ridurre la debitoria, avviando ogni azione, anche legale, finalizzata all'incasso dei crediti per ruoli pregressi;
2. analoghe iniziative di eventuali anticipazioni di tesoreria, devono essere supportate da adeguata programmazione finalizzata a garantire gli equilibri finanziari;
3. informare tempestivamente il Collegio in merito ad eventuali azioni promosse dai consorziati;
4. provvedere a monitorare gli eventuali scostamenti che si dovessero verificare in corso d'anno ed effettuare le dovute variazioni al bilancio di previsione, adottando i provvedimenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio, attenendosi in particolare la vicenda "rottamazione dei ruoli", norma prevista dalla finanziaria 2019, allorché si concretizzi una ipotesi di soccombenza per l'Ente;
5. procedere alla programmazione (almeno triennale) del personale, completando le informazioni con il quadro riassuntivo del costo del personale, così come aggiornato per l'annualità in corso con nota protocollo del Consorzio n. 2022.0652 del 28/04/2022;
6. fornire un quadro completo delle opere da realizzare (per ogni intervento indicare importo, S.A.L., tempistiche, data inizio attività e, soprattutto, indicazioni sulle modalità di attuazione e gestione);

7. avviare e completare in tempi congrui l'attività di predisposizione dei bilanci, in particolare del preventivo, al fine di dare effettività alle azioni programmate;
8. completare l'azione di razionalizzazione dei costi, rispetto alle voci più significative del bilancio, tra cui le spese per il personale;
9. predisporre programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
10. aggiornare in tempo reale il sito dell'Ente con la pubblicazione dei provvedimenti previsti per legge;
11. predisporre relazione almeno semestrale sulle attività poste in essere in materia di privacy, trasparenza e sistemi atti a prevenire fenomeni corruttivi;
12. monitoraggio degli adempimenti, soprattutto fiscali;
13. aggiornamento periodico (almeno trimestrale) dell'andamento dell'ammontare delle esposizioni debitorie;

Raccomandazioni - Prescrizioni

Si invita l'Ente:

- 1) trasmettere al collegio la documentazione richiesta negli incontri e verifiche trimestrali;
- 2) dare concreto avvio all'attività di rafforzamento della governance, della riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative, ed al trasferimento delle competenze tra il personale, al fine di garantire i servizi in presenza delle cessazioni programmate;
- 3) predisporre un programma di formazione ed aggiornamento del personale;
- 4) rotazione degli incarichi;
- 5) valutare forme di gestione in collaborazione con altri Enti, al fine di conseguire economie di scala per servizi associati;
- 6) adottare un programma di dematerializzazione e di efficientamento dei processi amministrativi e tecnici;
- 7) rafforzare le azioni finalizzate alla programmazione delle attività prioritarie, nel rispetto dei vincoli di bilancio, con un piano concreto di miglioramenti dei servizi, accompagnato da un proporzionale incremento tariffario secondo le necessità emergenti.

Suggerimenti

I vincoli di finanza pubblica introdotti dal legislatore negli ultimi decenni al fine di ridurre e contenere la spesa corrente del personale delle amministrazioni pubbliche, hanno determinato una stratificazione e dispersione normativa che sovente ha originato problemi applicativi e gestionali, sortendo l'effetto di aggravare procedure già complesse. In tale complesso e caotico contesto operativo, la suddetta stratificazione ha alimentato anche molteplici problemi interpretativi, sulla soluzione dei quali sono state chiamate a pronunciarsi più volte le Sezioni regionali e centrali della Corte dei conti (chiaro sintomo, forse, del "disordine" del sistema generato). I giudici contabili, con enorme difficoltà hanno cercato di dare coerenza ad un quadro normativo che sovente ha alimentato dubbi applicativi "ingessando" la politica del personale. Dette misure si sono sostanziate in disposizioni limitative della spesa di personale dapprima mediate l'introduzione di obblighi di riduzione e, solo successivamente, a seguito della meditata consapevolezza che detta reiterata riduzione nel lungo periodo ne avrebbe determinato un azzeramento, di contenimento della stessa a livelli in grado di assicurare una "sopravvivenza" organizzativa dell'ente. Al fine pertanto di garantire la gestione dei servizi non acquisibili all'esterno a condizioni più vantaggiose, è utile sottolineare che eventuali previsioni assunzionali di personale a tempo indeterminato deve essere subordinato ad una preventiva analisi degli effetti della spesa e, in particolare deve essere coniugata con le risultanze dei documenti di seguito riportati:

- adozione di coerenti piani triennali di fabbisogno di personale;
- rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico

dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, della media delle entrate "effettive" relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il meccanismo assunzionale deve assumere un carattere innovativo, nella direzione di correlare le spese del personale in servizio e assumibile al livello presente e futuro delle effettive entrate; in sintesi, si invita l'amministrazione consortile - sulla scorta del descritto e critico quadro evolutivo - ad effettuare una scelta sulla modalità di perseguimento delle politiche del personale - correttamente dipendente dalla "salute" dell'ente - con ciò legando il reclutamento alla reale possibilità di sostenere, mediante una reale capacità di assicurarsi un idoneo volume delle entrate, gli oneri del personale ed i relativi livelli occupazionali, attuali e prospettici. Con riguardo, invece, all'applicazione corretta del D.Lgs. 33/2012, si ricorda che l'Art. 1 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii., recita: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*. Come anticipato per le vie brevi, a seguito della modifica dell'art. 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (introdotta dall'art. 24 bis del D.L. 24 giugno 2014 convertito con L. 11 agosto 2014, n. 114), la "disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è applicabile anche agli enti di diritto pubblico non territoriali, nel novero dei quali sono ricompresi i Consorzi di Bonifica. Ancora, il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha disposto una revisione e semplificazione di tale disciplina, riferendone, mediante l'introduzione dell'art. 2-bis e l'abrogazione del suddetto art. 11, l'ambito soggettivo di applicazione agli "enti pubblici economici", quali sono i Consorzi di Bonifica.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, il principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati, ai documenti e alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni e degli enti normati, è sancito all'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Quanto sopra è confermato anche dal comunicato del 22 aprile 2015 a firma del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha evidenziato come i Consorzi di bonifica non possano sottrarsi al quadro degli adempimenti definito dalla legge 190/2012, dal Dlgs 33/2013 e dal Dlgs 39/2013 e ha precisato che tra questi vi è anche l'adozione del codice di comportamento.

E' utile, altresì, evidenziare quanto segue:

- 1) l'azione amministrativa deve essere finalizzata a preservare persone e beni materiali dalle conseguenze di eventi idraulici correlati a precipitazioni particolarmente intense, difficoltà di sgrondo e scarico delle acque;
- 2) l'azione amministrativa deve essere potenziata e proseguire, compatibilmente con l'assegnazione di adeguate risorse principalmente dallo Stato e/o dalla Regione, nel programma di realizzazione di nuove opere su comprensori non irrigati e di conversione degli impianti irrigui da "scorrimento" a "pioggia" (o altro), per realizzare il duplice risultato di contenere i consumi di acqua e per quanto possibile i costi di irrigazione, adeguando il sistema irriguo alle moderne tecniche di coltivazione;
- 3) è opportuno introdurre un sistema di prenotazione e gestione dell'irrigazione basato sui sistemi di intelligenza artificiale, nel rispetto delle direttive comunitarie e statali in termini di adeguamento delle tariffe ai volumi di acqua;
- 4) procedere al tempestivo aggiornamento del manuale privacy, oltre che della relativa documentazione a seguito di variazioni normative, provvedimenti dell'Autorità di controllo, modifiche organizzative, utilizzo di nuove tecnologie oppure variazioni delle finalità;
- 5) aggiornamento crediti "esigibili" per ruoli di bonifica, canoni irrigazione, ed altri titoli attivi sia in termini di residui che di competenza;
- 6) completare il programma di revisione delle tariffe -più volte segnalato dal collegio- finalizzati anche alla revisione della base imponibile, per una più equa distribuzione dei carichi (art. 12 legge regionale n. 4/2003 dal titolo "Contributo dei privati per l'esercizio e la manutenzione delle opere

pubbliche di bonifica"). E' noto che la normativa di settore, principi di equità distributiva tra i consorziati, in uno con la necessità di efficientamento del settore pongano le entrate al centro della programmazione finanziaria, atteso che i margini di manovra sui costi sono sempre più ristretti;

- 7) procedere alla stima analitica e probanti comparazioni di programmi di adeguamento e di efficientamento degli immobili in proprietà utilizzati per i compiti istituzionali;
- 8) ampliare la platea e la partecipazione al quadro strategico dei programmi di sviluppo deve essere compatibile con le reali esigenze territoriali, tenendo conto della domanda e delle prospettive del settore;
- 9) quantificazione e monitoraggio dell'ammontare complessivo delle passività, suddivise per opere e servizi, non strettamente connessi alla bonifica;
- 10) monitoraggio costante dell'andamento dei salari (consuntivo – comprensivo degli oneri e TFR) degli ultimi cinque anni e correlazione con i servizi;
- 11) anticipare temporalmente la programmazione degli interventi, al fine di dare risposte ai territori e all'agricoltura sui temi della difesa del suolo e la disponibilità di acqua irrigua, in una ottica di efficienza di allocazione della risorsa. In quest'ottica la normativa richiede un "utilizzo consapevole" della risorsa acqua che deve essere conseguito attraverso un sistema di pricing basato sulle quantità effettivamente utilizzate (tariffa volumetrica), al fine di incentivare processi innovativi nel campo irriguo;

Infine, è altresì utile attenzionare i seguenti aspetti:

- 1) sul piano della tariffa, oltre alle ben note esigenze di riscossione è necessario che l'utente finale corrisponda un prezzo capace di ristorare tutte le componenti di costo conseguenti l'utilizzo;
- 2) migliorare le relazioni e l'architettura istituzionale che deve reggersi su un rinnovato rapporto tra assemblea dei consorziati, consiglio dei delegati, deputazione Amministrativa, Presidente, Collegio Revisori, struttura operativa, Regione ed enti pubblici del settore, territorio) al fine di produrre regole coerenti alle reali esigenze del settore agricolo;
- 3) omologare le scelte al rispetto dei vincoli di contabilità pubblica; detto suggerimento trova riscontro anche nell'assoggettamento al controllo di legittimità e merito (ex art. 30 e seguenti della legge regionale 4/2003, da parte della Regione Campania). In particolare l'art. 31 della citata legge regionale pone un controllo di legittimità al bilancio preventivo e sue variazioni, al conto consuntivo, al controllo sui "prestiti e mutui", ai ruoli di contribuenza.

Un controllo sistematico sulle spese fisse, soprattutto del personale, in ragione della circostanza che l'obiettivo strategico dei consorzi di bonifica (che gestiscono fondi privati ma, soprattutto pubblici) deve essere improntato ai più moderni processi di accountability, intesa quale responsabilità degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di programmare e rendicontare le scarse risorse a disposizione, attraverso una gestione consapevole, partecipata e trasparente. La programmazione, quindi, deve rispondere -necessariamente- al principio di accountability, inteso quale obbligo di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire:

- *trasparenza* (intesa quale accessibilità completa alle informazioni, visibilità delle decisioni, azioni finalizzate a migliorare la performance ed i risultati – principio già richiamato dall'art. 4 legge regionale 4/2003 dal titolo "*Trasparenza ed informazione*" e dalla normativa in materia);
- *responsività* (nel senso di capacità di adattamento e rendere conto delle scelte, dei comportamenti e delle "*azioni avviate*"; è un obbligo delle "*istituzioni*" rispondere secondo modalità pubbliche che presuppone tracciabilità dell'azione amministrativa, coerenza organizzativa finanziaria ed economica, capacità di influenzare e coinvolgere gli stakeholders);
- *compliance* (intesa quale legittimità dell'azione amministrativa che non si riduce al solo rispetto formale delle norme ma deve essere intesa quale garanzia di altri standard qualitativi e di appropriatezza).

Le condizioni sotto le quali si sviluppa il giudizio di rispondenza dipendono dalla ricchezza con cui il sistema aziendale di accountability è organizzato. Nello specifico, concorrono a qualificare il grado di accountability, gli elementi di seguito riportati sinteticamente:

- a) definizione dei processi decisionali di spesa, in uno con un adeguato sistema integrato di rilevazione contabile e di misurazione delle attività;
- b) articolato e chiaro processo di programmazione, sviluppato secondo “tempistiche e contenuti predeterminati”;
- c) costante azione di programmazione e controllo dei costi;
- d) aggiornamento annuale della dotazione organica, dei flussi in uscita ed eventualmente in entrata, con una articolata e trasparente definizione delle funzioni e delle responsabilità interne ed esterne;
- e) sistematica azione migliorativa dei flussi di cassa;
- f) efficiente ed aggiornato sistema di controllo interno e di valutazione;
- g) periodica attività informativa delle attività poste in essere, evidenziando gli scostamenti e le azioni correttive;
- h) significativa attività di benchmarking, quale processo sistematico di valutazione dei risultati attraverso il confronto continuo con le migliori performance di riferimento.

Conclusioni

Il Collegio dichiara che i dati sui quali si basa la previsione sono da ritenersi corretti, completi, pertinenti e coerenti con quelli generati dal sistema contabile. I dati raccolti risultano essere stati analizzati e proiettati in modo da costituire una base ragionevole delle previsioni anche in relazione ai risultati effettivamente conseguiti negli esercizi precedenti espressi nei relativi piani di gestione.

Dalla valutazione complessiva degli elementi e dal loro coordinamento nella prospettiva della osservanza del principio di continuità e del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, questo Organo ritiene che il Bilancio di previsione 2022 è stato predisposto nel rispetto dei principi di buona e corretta gestione e garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed il perseguimento delle finalità dello Statuto. Alla luce della documentazione presa in considerazione e degli elementi raccolti, si attesta che il Bilancio di previsione 2022 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, della Statuto consortile e delle disposizioni regionali in materia. Si attesta altresì la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti. Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, raccomandato, prescritto, precisato e suggerito, il Collegio dei Revisori

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2022 e sui documenti ad esso allegati.

Lì 11 maggio 2022

Il Collegio dei Revisori

f.to Dott. Domenico Di Matteo (Presidente) f.to Dott. Goffredo Covelli (Revisore effettivo) f.to Dott. Felice Romano (Revisore effettivo)

Il presente documento non presenta firma autografa perché inviato a mezzo procedura elettronica